

LA PRIMAVERA ARABA: GENESI E SVILUPPO

di Antonio Barbieri

Farò una breve panoramica delle rivolte arabe , fermandomi soprattutto sull'Egitto.
Cominciamo dalla TUNISIA

1. "Primavera araba" : genesi e sviluppo

Tunisia



- 17 dicembre 2010 inizia la primavera araba;
- 14 gennaio 2011 Ben Ali ripara in Arabia Saudita.

Marocco:



- gennaio 2011: iniziano le proteste sociali;
- Mohammed VI, re del Marocco indice nuove elezioni
- 25 novembre 2011: il partito Adala wa Tanmia (giustizia e sviluppo), vince le elezioni parlamentari.

Libia



- 20 ottobre 2011: cattura e l'uccisione di Muammar Gheddafi
- Sabato 7 luglio 2012: si è votato per eleggere i 200 membri del Congresso Generale Nazionale, nella prima elezione libera da oltre 40 anni.

Yemen



18 gennaio 2011: Abdullah Saleh, dopo più di 30 anni al potere è costretto ad abbandonare la pr



Siria

marzo 2011: rivolta tra Assad e i ribelli contro il regime Baath.

Egitto



25 gennaio -11 febbraio 2011: proteste di piazza al Cairo e sviluppate nelle principali città.
Novembre 2011 - Gennaio 2012 : voto politico e Presidenziale del maggio – giugno 2012 maggioranza alla Fratellanza musulmana. Le elezioni sono vinte da Mohammed Morsi con il 51,73 per cento dei voti, pari a 13,2 milioni di consensi, contro il 48,27 per cento del rivale Ahmed Shafiq pari a 12,3 milioni di vot.

Da questa panoramica si trae una considerazione: è emersa una voglia di libertà

Se Tunisia ed Egitto hanno avuto una rivolta civile e pacifica, il caso Libia, con la partecipazione di civili armati appoggiati dall'estero assomiglia ad un colpo di stato.

In Altri paesi, come Yemen ed Egitto il processo è ancora in corso e il cambiamento appare lontano (per o meno in Yemen).

Approfondiamo il contesto egiziano

9 ottobre 2011: durante una manifestazione pacifica dei cristiani sono stati uccisi dagli autoblindo militari egiziani. Un fatto inedito, come aveva detto il patriarca copto Shenuda I°.

Uno zoom sull'Egitto di oggi:

1 - L'Egitto assume una grande importanza per la posizione strategica nel contesto geopolitico. Tra Nord-Africa e Medio Oriente, prossimo ad Israele, ha assunto negli ultimi decenni il ruolo di alleato con le potenze occidentali.

2 - La maggior parte della popolazione (80 milioni) è concentrata nella città (15 milioni nell'area metropolitana).

Le importazioni egiziane : un aumento del 9,3%. L'Italia è il primo paese destinatario dell'export egiziano.

Il 50% della popolazione ha un'età inferiore ai 20 anni. L'Italia è il primo paese di immigrazione egiziana.

2. Uno zoom sull'Egitto di oggi

- 1) L'Egitto assume una grande importanza per la posizione strategica nel contesto geopolitico;
- 2) E' lo stato più popoloso del vicino Oriente e dell'Africa (80 Mln di abitanti);
- 3) Importanti relazioni economiche tra Italia ed Egitto (quarto paese fornitore dopo USA, Cina e Germania) ;
- 4) Le importazioni egiziane hanno registrato un aumento del 9,3%, con l'Italia che risulta essere il primo paese al mondo destinatario dell'export egiziano;
- 5) Il 50% della popolazione ha un'età inferiore ai 20 anni: l'Europa conta 731 milioni di abitanti con una presenza di giovani poco più del 13%. I cristiani sono il 10-11% del totale della popolazione;
- 6) Il nostro paese è al primo posto per numero di emigrati dall' Egitto;

- Ruolo culturale di primo ordine: Università di Al Azhar, una delle voci più autorevoli del mondo sunnita.
- Recente dichiarazione sulle libertà fondamentali riconosce:
 - o Libertà di credo
 - o Libertà di opinione e di espressione
 - o Libertà di ricerca scientifica
 - o Libertà di coscienza e di religione.

7) Ha un ruolo culturale di primo ordine per la presenza dell' Università al-Azhar, una delle voci più autorevoli del mondo islamico sunnita.

Dichiarazione sull'ordinamento delle libertà fondamentali:

La libertà di credo ('aqida);

La libertà d'opinione e di espressione;

La libertà di ricerca scientifica;

La libertà di creatività artistico-letteraria.

Conflitto tra ragione e tradizione:

"...si preferisca la ragione e si interpreti la tradizione.."

La rivolta di piazza Tahrir: cosa ha rappresentato nella storia egiziana?

A detta di molti osservatori, tra cui Wael Farouk, la rivoluzione è nata per manifestare contro un sistema corrotto che era contrario al bisogno più profondo della persona : cfr. consegna di fiori alla polizia, e unione di cristiani e Musulmani, uniti dal desiderio di rispettarsi a vicenda (anche dopo l'attentato alla chiesa di Alessandria, musulmani e cristiani insieme hanno vigliato contro altri atti terroristici).

Con le elezioni sono prevalsi i Fratelli musulmani, e la situazione si è involuta, ma come dice Farouk questo avvenimento di piazza Tahrir ha cambiato il cuore della gente.

Il problema di fondo è un lungo processo di educazione, che è ancora agli inizi.

3. Cosa ha rappresentato piazza Tahrir per la storia egiziana

-25 gennaio 2011: **rivoluzione egiziana** contro un sistema corrotto, contrario al desiderio più profondo della persona;

- presenza di cristiani e musulmani uniti nella decisione di rispettarsi reciprocamente.

-Il problema di fondo: un lungo processo di educazione del quale il popolo è ancora agli inizi.

A questo punto mi sono posto una domanda: quali esperienze vi sono anche in Italia, che hanno consentito un lavoro di incontro culturale e di approfondimento di questa coscienza?

In primo luogo c'è OASIS, che nasce nel 2004 da una sollecitazione dell'allora patriarca di Venezia Angelo Scola, per approfondire una reciproca conoscenza fra cristiani e musulmani. OASIS intende in primo luogo favorire un sostegno culturale ai cristiani che sono in minoranza: testi del magistero in arabo.

La seconda linea di lavoro è la conoscenza delle realtà culturali diverse presenti sul territorio.

Il punto sorgivo è il metodo della comunione, che fa incontrare le realtà culturali musulmane.

Terza linea: la nuova realtà creatasi in Europa: il "meticcio" tra culture. La visita in Messico di Scola lo ha indotto a pensare che quel popolo era nato dall'incontro e mescolanza di diverse etnie.

Scola individua reciproci richiami: il primo, misterioso: l'uomo occidentale è richiamato dall'Islam all'essenzialità dell'universale credo, se non vuole cedere ad un nichilismo rassegnato

(Montale: "non domandarci la formula che mondi possa aprirci... solo questo oggi posso dirti: ciò che non siamo, ciò che non vogliamo").

L'occidente da molto tempo è minacciato dagli interrogativi fondamentali della sua ragione. L'Islam è un richiamo all'uomo occidentale.

Ma l'Islam è chiamato a ripensare in modo nuovo alla sua domanda di libertà.

Scola: c'è una oggettiva rilevanza culturale che oggi il cristianesimo assume per l'Islam e viceversa. Un destino comune cui siamo tutti chiamati, cui abbiamo dato il nome di meticcio.

4. L'approccio culturale di Oasis

Nascita

Venezia nel 2004 per promuovere la conoscenza e l'incontro tra il mondo occidentale e quello a maggioranza musulmana

Prospettive

- 1) Cercare di offrire un sostegno di tipo culturale;
- 2) Tener conto di una apertura all'interno del contesto musulmano e al rapporto con le entità culturali diverse presenti nel territorio;
In merito alla correlazione tra queste prospettive, Scola dice:
".Il punto sorgivo ci ha insomma condotto a valorizzare i rapporti tra le diverse comunità cristiane, ci ha aperto all'incontro con le società musulmane..."
- 3) "Metticciato di civiltà e culture".

Reciproci richiami

- 3) L'uomo occidentale di oggi è richiamato dall'Islam all'essenzialità dell'universale credo;
- 4) l'Islam, a detta di molti suoi pensatori, è chiamato a pensare in modo nuovo il tema della libertà;

Altre realtà sociali in linea con le prospettive di Oasis sono importanti:

1-nel mondo egiziano: il Meeting del Cairo: si realizza in Egitto nel 2010 grazie alla presenza di personalità egiziane.

Il dialogo è avvenuto partendo da ciò che hanno in comune gli uomini: il cuore, non un'idea. Farouk ha raccontato di un ragazzo musulmano che aveva obiezioni a lavorare con un ragazzo cristiano. Dopo alcuni giorni ha compreso che non poteva solo accettarlo, ma amarlo: tutto quello che facciamo ha un senso. Dio è concreto. Il cuore di ogni uomo pulsa. Questo è ciò che animerà anche il prossimo Meeting del Cairo del maggio 2013, dedicato alla libertà.

2-infine due parole su Portofranco: nasce nel 2000 dall'esigenza di prendere sul serio la persona. All'interno di questa esperienza è avvenuto qualcosa di inaspettato: Portofranco ha aiutato fino ad oggi più di 6000 giovani. Nel 2011 il 30% degli studenti aiutati erano stranieri, molti nord-africani. La percentuale è superiore a quella delle scuole. Pensate al valore di una ragazza velata accanto ad una suora che la aiutava. Un bisogno condiviso. Qui si realizza l'auspicio di Scola.

5. Realtà sociali in linea con le prospettive di Oasis

28 e 29 ottobre 2010: Il Meeting del Cairo

Tema svolto: *La bellezza, lo spazio del dialogo;*

Il dialogo avviene partendo da ciò che hanno in comune gli uomini: il cuore

Don Antonio Pisoni: *"ci si mette al lavoro per la costruzione tenace e paziente di un nuovo soggetto storico in grado di educare uomini che possano dire "io" con verità.."*

Portofranco

2000: Nasce Portofranco;

- Cos'è Portofranco? convivenza pacifica, auspicata da tanti sociologi, realizzata partendo dalla semplice domanda così umana: *"ho un bisogno, dividilo con me?"*.

Come notava già padre Nicelli: una nuova realtà scaturisce da uomini di buona volontà, capaci di camminare verso un nuovo meticcio.

6. Conclusioni

- 1) nel mondo islamico un cambiamento della mentalità radicalmente attaccata al passato può avvenire a contatto con realtà non islamiche: *"..Da questi luoghi potrà venire un nuovo meticcio.."*;
- 2) attraverso gli uomini di buona volontà cristiani e musulmani può avvenire l'unica vera rivoluzione della storia quella del cambiamento di mentalità.

Attraverso questi uomini di buona volontà può avvenire l'unica rivoluzione possibile nella storia: a qualsiasi latitudine l'anelito del cuore alla libertà non può essere tolto a nessuno: come mostra l'ultima slide in cui croce e corano appaiono insieme nelle mani degli uomini che cercano libertà

